Poste Italiane - Spedizione in a. p. - 70% - D.C. - D.C.I. - Torino num. 2/2020

VOCI DEL PARCO

NOTIZIE DAL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO * N.2.2020

PARCHI PER IL CLIMA
Azioni straordinarie per contrastare il cambiamento climatico

GRAN PARADISO E ABRUZZO
Due Parchi storici in cammino verso il centenario

NUOVE GUIDE E OPERATORI DEL PARCO
39 i soggetti abilitati dopo 100 ore di formazione

GREEN LIST IUCN
Il Parco in attesa del rinnovo della certificazione internazionale

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE NEL PARCO
Cronaca della visita sul campo di Sergio Costa

GRANPA - UN PARCO PER AMICO
Una raccolta fondi per aiutare bambini e ragazzi in difficoltà

SOMMARIO

Editoriale 2

Parchi per il clima 3

Gran Paradiso e Abruzzo verso il centenario 5

Nuove Guide e operatori per il Parco 6

Il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa in visita nel Parco 7

Un QR code per svelare le eccellenze del Parco 8

Al via *GRANPA – UN PARCO PER AMICO* 9

Miglioramento di turismo e promozione 10

Miglioramento della segnaletica 11

Green List IUCN 12

Presentazione dei risultati del progetto *JARDINALP* 13

Ultime notizie dal Parco 14

in copertina:
Volpe (*Vulpes vulpes*)
foto: Francesco Sisti - archivio PNGP
in questa pagina, illustrazione:
Andrea Cassinari - archivio PNGP

VOCI DEL PARCO - N.2/2020

Registrazione del Tribunale di Torino n. 5613 del 10/06/2002
ISSN 2611 - 7401

Editore, Redazione e Amministrazione:
Ente Parco Nazionale Gran Paradiso
via Pio VII, 9 - 10135 Torino

Direttore responsabile: Lorenzo Rossetti - lorenzo.rossetti@pngp.it
Redazione: Andrea Virgilio
Grafica e impaginazione: Marcella Tortorelli - marcella.tortorelli@pngp.it, Francesca Sardella - francesca.sardella@pngp.it; Filippo Cravero - filippo.cravero@pngp.it
Stampa: La Terra Promessa - Polo Grafico di Torino

MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C122025

EDITORIALE

L'estate appena trascorsa è stata molto intensa e impegnativa per quanto riguarda il nostro Ente, a partire dalla visita del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa a fine luglio. D'intesa con i suoi collaboratori abbiamo organizzato questa visita separando nettamente gli incontri istituzionali dalla conoscenza del Parco a partire dal suo territorio, dall'organizzazione e dalle funzioni svolte dal Corpo di Sorveglianza, dall'illustrazione delle attività di conservazione e di ricerca scientifica, dall'approfondimento delle nostre problematiche specifiche. Il Ministro ha trascorso la giornata del 31 luglio in Valsavarenche, comune interamente compreso nell'area protetta, a partire da Orvieille, dove ha potuto verificare le caratteristiche del nostro territorio, conoscere alcuni guardaparco, capire l'organizzazione del loro lavoro e le attività che il Parco svolge sia a favore della conservazione e per lo sviluppo sostenibile; nel tardo pomeriggio ha poi visitato il nuovo Centro Acqua e Biodiversità di Rovenaud finanziato dal Ministero dell'Ambiente, dove ha incontrato anche alcune autorità comunali e regionali valdostane. Al termine della visita il Ministro ha manifestato il suo apprezzamento per il Parco e per le molteplici attività che esso svolge sia favore della biodiversità, sia dello sviluppo del suo territorio oltre ad un sincero ringraziamento a tutto il personale e in particolare alla Sorveglianza per la calorosa accoglienza ricevuta. Durante tutto il mese di agosto e settembre abbiamo lavorato a stretto contatto con i comuni del Parco per presentare un progetto organico nell'ambito del nuovo bando del Ministero dell'Ambiente sui cambiamenti climatici, che prevede finanziamenti finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici scolastici. In questo progetto abbiamo previsto inoltre il potenziamento di alcuni interventi finanziati con il bando dello scorso anno quale, ad esempio, l'acquisto di una seconda navetta elettrica a servizio del Nivolet nell'ambito del potenziamento della mobilità sostenibile.
L'impegno profuso per queste e per altre attività, quali il programma delle celebrazioni per il centenario del Parco o il rinnovo della Green List IUCN, illustrate in questo numero della nostra rivista, ci ha fatto superare in un attimo una stagione estiva che ci ha illusi di esserci lasciati alle spalle un periodo difficile, segnato dalla pandemia da coronavirus e dalle sue restrizioni. Un evento, quello della diffusione del Covid-19, che si è drammaticamente replicato nel corso dell'autunno e che ci pone di fronte alla necessità sempre più pressante di gestire con cura l'ambiente naturale e conservarlo il più possibile integro, al fine di contrastare con efficacia il ripetersi di questi fenomeni. Il Parco esiste e opera soprattutto per questa finalità.*

ITALO CERISE
italo.cerise@pngp.it
Presidente PNGP

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO

Presidente: *Italo Cerise*

per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:
Cristiano Picco

per il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:
Enrico Capirone

per la Regione Piemonte:
Luigi Vercellino

per la Regione Autonoma Valle d'Aosta:
Giuseppe Dupont

per la Comunità del Parco:
Danilo Crosasso
Bruno Jocallaz

per ISPRA:
Barbara Franzetti

per le Associazioni di protezione ambientale:
Antonio Farina

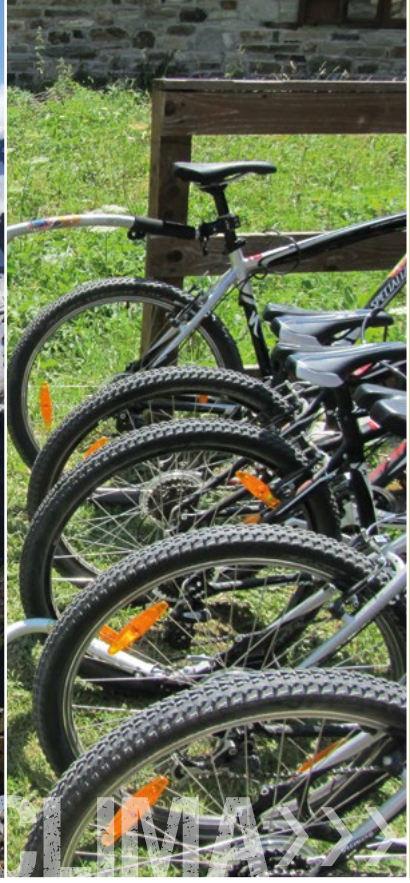


foto:
Archivio PNGP

PARCHI PER IL CLIMA

OLTRE 4 MILIONI DI EURO PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

I progetti ammessi nell'annualità 2019

Il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ha promosso nel 2019 un bando riguardante l'acquisizione di proposte da parte degli Enti Parco nazionali, finalizzate alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici. Sono stati stanziati 85 milioni di euro per i 23 parchi nazionali italiani: il Gran Paradiso ha avuto un contributo di circa 4,4 milioni di euro. Le proposte progettuali sono state predisposte dagli uffici dell'Ente in tempi molto stretti, prima della presentazione del bando si sono tenuti incontri con le Amministrazioni locali per coordinare progetti e risorse.
A fine dicembre 2019 è pervenuta la conferma del finanziamento, cinque sono gli anni a disposizione per la realizzazione. Tutti i tredici comuni del Parco sono beneficiari delle azioni previste.
Le linee di azione finanziate sono tre:

Adattamento ai cambiamenti climatici: si tratta di azioni relative agli ambienti naturali, finalizzate alla realizzazione di interventi che abbiano come beneficio una riduzione delle emissioni, o un maggior assorbimento, di CO_2. Riguardano: azioni di contrasto del progressivo inaridimento di alcuni siti umidi prioritari attraverso il potenziamento dell'approvvigionamento idrico; la riduzione degli effetti dell'innalzamento delle temperature sulla composizione floristica e sulla fenologia vegetale delle praterie alpine. I siti individuati sono in Valsavarenche e in Valle Orco; l'importo finanziato è di 655.000 euro.

Miglioramento delle prestazioni energetiche di fabbricati di proprietà dell'Ente Parco: le azioni riguardano la sede del Giardino Botanico Paradisia a Cogne, il Centro visitatori di Campiglia Soana, le sedi del Servizio di Sorveglianza di Cogne e Valsavarenche. I lavori comprendono l'isolamento termico di solai e ambienti non riscaldati, la riqualificazione degli impianti di climatizzazione, la sostituzione dei serramenti e l'installazione di corpi illuminanti LED ad alta efficienza, con l'obiettivo del miglioramento di due classi di efficienza energetica. L'importo finanziato è di 1.167.000 euro.

Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile: questa tipologia di intervento è stata oggetto di specifico confronto con i comuni del Parco. É prevista la realizzazione di servizi e infrastrutture per ridurre il trasporto privato e le emissioni di CO_2. In particolare prevede: l'acquisto di sei autobus ibridi o elettrici a servizio di tratte non servite dalle linee di trasporto pubblico locale o servite con mezzi a gasolio, l'acquisto di cinque scuolabus ibridi in sostituzione di mezzi a gasolio; la realizzazione di nuove stazioni di biciclette di interscambio con punti di attraversamento del trasporto pubblico locale nel versante piemontese del Parco, il potenziamento di stazioni di biciclette esistenti nel versante valdostano.
I mezzi saranno acquistati dal Parco con apposita gara e quindi dati in gestione ai rispettivi comuni con apposita convenzione.

foto: archivio PNGP

PARCHI PER IL CLIMA

Una terza azione prevede l'acquisto di un veicolo elettrico o ibrido e dieci biciclette a pedalata assistita per spostamenti di servizio del personale dell'Ente Parco. L'importo totale finanziato è di € 2.567.000.

Per ciascuna delle tre linee di azione è previsto un monitoraggio pre e post intervento. Queste consentiranno di disporre di dati sui benefici ambientali acquisiti per quanto riguarda le aree naturali; sui consumi di energia elettrica e termica e sul risparmio di CO_2 per quanto riguarda l'efficientamento energetico ed infine sul calcolo della riduzione delle emissioni dei veicoli a seguito della sostituzione dei mezzi più inquinanti, in relazione ai chilometri percorsi annualmente.

In alto, vista sul Vallone di Campiglia in Valle Soana.

Nuovo bando pubblicato per l'annualità 2020

Il Ministero dell'Ambiente ha promosso il bando *Parchi per il Clima* anche per l'annualità 2020. Il bando è stato pubblicato nel corso dell'estate, e al momento di andare in stampa si attendono gli esiti dell'istruttoria da parte della cabina di regia ministeriale.
Le tipologie di intervento sono analoghe al bando della precedente annualità, con una novità riguardante la possibile ammissione di interventi di efficienza energetica, non soltanto del patrimonio immobiliare dell'Ente Parco, ma anche dei comuni del Parco, e prioritariamente degli edifici scolastici. L'opportunità è stata ampiamente colta, in quanto 6 sui 13 comuni del Parco – Aymavilles, Cogne, Ceresole Reale, Locana, Ronco Canavese e Valprato Soana – hanno presentato le proposte progettuali per il recupero dei loro edifici scolastici. I progetti ammissibili al finanziamento devono riguardare l'efficientamento energetico, supportato dalla redazione di una diagnosi energetica ante e post operam. I comuni saranno le stazioni appaltanti, previa convenzione con il Parco. Da parte di cinque amministrazioni comunali sono previste quote di cofinanziamento del 15% dell'importo presunto.
Sulla tipologia "decarbonizzazione del trasporto collettivo" sono ammessi solo interventi che possano costituire un rafforzamento o un completamento di quelli ammessi al finanziamento nel 2019. Le nuove proposte riguardano automezzi ibridi/elettrici per Introd e Ribordone mentre per l'area del Nivolet è stato previsto l'acquisto di un'ulteriore navetta elettrica oltre ad un automezzo attrezzato ad uso infopoint e di spostamento nella zona per le attività di accompagnamento delle guide del Parco .
Per quanto riguarda le azioni specifiche in ambito naturale, le proposte presentate riguardano: la riqualificazione di un bacino naturale di alta quota allo scopo di aumentarne la qualità ecologica e la resilienza ai cambi climatici nel comune di Valsavarenche; la mitigazione degli effetti dei cambi climatici sulla conservazione di piccoli bacini e stagni nei comuni di Ceresole Reale e Valprato Soana; misure di adattamento al cambiamento climatico e di miglioramento strutturale di boschi di latifoglie nel comune di Noasca.
Per tutte le azioni sono previsti indicatori per valutarne l'efficacia nel breve e nel lungo periodo.*

PATRIZIA VASCHETTO
patrizia.vaschetto@pngp.it
Responsabile Servizio gestione tecnica e pianificazione

foto:
archivio PNGP

GRAN PARADISO E ABRUZZO

QUASI 100 ANNI DI NATURA PROTETTA

Non siamo soli in questo ambizioso traguardo: insieme a noi è il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, fratello quasi gemello nell'istituzione e quindi primi Parchi Nazionali italiani per anzianità ed esperienza. Lo diciamo con l'orgoglio e con l'umiltà di chi sa guardare indietro ai successi e agli errori, ma con l'atteggiamento di chi guarda al futuro.

É con questo spirito che nell'aprile 2020 ci siamo recati in visita ufficiale in Abruzzo con amministratori, operatori del territorio, guide, rappresentanti di associazioni, per condividere questo partenariato, le linee di azione e gli obiettivi, giungendo a fine 2019 a siglare un accordo che ne sancisce i principi cardine, tra cui:

comunicare a livello nazionale e internazionale l'importanza storica che le due aree rivestono, la tutela della Natura e la conservazione della biodiversità; sensibilizzare alla pratica di forme di turismo sostenibili; coinvolgere nel processo le popolazioni residenti favorendo un confronto tra le due realtà, finalizzato al loro sviluppo socio-economico.

Avremmo voluto, in autunno, ricambiare l'ospitalità ma non è stato possibile per l'emergenza sanitaria che si stava ripresentando. La buona notizia è che il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il progetto che i due Parchi hanno presentato, accordandone il finanziamento. Le attività non riguardano solo il 2022 perché tutta la preparazione partirà dal 2021, sempre che questo difficile contesto mondiale ce lo consenta. "Mondiale" perché una delle sorprese sarà (speriamo) di avere con noi la più antica area protetta del mondo a "tenere a battesimo" i due parchi: si tratta del Parco Nazionale di Yellowstone, che per fortunata coincidenza, nel 2022 compirà 150 anni! La direzione del Parco americano aveva accolto con entusiasmo il nostro invito e vedremo come tutto si svilupperà.

Tra gli appuntamenti del progetto un incontro a livello internazionale a Roma, aperto non solo alle istituzioni ma anche ai cittadini e al pubblico; il convegno mondiale sullo stambecco, appuntamento scientifico della massima portata sul tema degli ungulati, che cadrà a luglio 2022 a Cogne, in onore della nostra ricorrenza; un convegno internazionale sull'orso al Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise, per fare il punto sulla conservazione della specie a livello europeo; altre attività che coinvolgono le altre aree protette italiane sul tema della biodiversità; infine svolgeremo nuovamente il censimento dei visitatori con il metodo dei rilevamenti statistici sulla telefonia mobile, per misurare le affluenze 2021 e 22 e confrontarle con i dati 2019 e 2020, così fortemente influenzati dalla situazione sanitaria.

Concludo ricordando che le Guide dei Parchi e gli operatori con il marchio di qualità saranno interlocutori privilegiati per i momenti destinati al pubblico, perché i nostri prodotti e l'attenzione per l'ambiente che questi portano con sé siano percepiti e apprezzati a livello nazionale e internazionale.*

CRISTINA DEL CORSO
cristina.delcorso@pngp.it
Responsabile Ufficio Comunicazione,
Turismo e Promozione, Educazione Ambientale

In alto,
un momento della
visita al Parco
d'Abruzzo nel 2019

foto: Nicoletta Fedrighini
Archivio PNGP

NUOVE GUIDE E OPERATORI PER IL PARCO

DOPO 100 ORE DI CORSO SONO 39 AD AVER OTTENUTO L'ATTESTATO

In alto, uno dei momenti di formazione del corso.

A un anno di distanza dal comunicato in cui l'Ente Parco diffondeva l'intenzione di selezionare e formare nuove guide e operatori dei centri visitatori, il cerchio si è chiuso: da più di 120 richiedenti la partecipazione, solo 19 guide e 20 operatori ce l'hanno fatta a qualificarsi, seguendo un corso molto impegnativo durato più di 100 ore. Cosa ci aspettiamo? Una sempre maggiore professionalità e qualità del servizio, persone che amano questo territorio e sentono di poter dare qualcosa per le politiche di turismo sostenibile. Per prima una buona accoglienza nei centri visitatori e certamente, in parallelo, un team di guide capaci, aggiornate e in grado di mediare tra Parco, visitatori, territorio e organizzazioni turistiche.

Come sempre la rete sarà la forza dell'iniziativa: se ad esempio a promuovere le guide non sarà solo il Parco, ma anche le strutture ricettive e gli operatori economici del Marchio di Qualità, sarà più facile per le guide avere dei partner per costruire le proposte di visita, che potranno essere veicolate da un tour operator con il Marchio di Qualità. Tutti si muoveranno con l'emblema del Parco nell'ambito della propria attività d'impresa: questo rafforza la nostra immagine e a cascata porta clienti alle attività sul territorio.

Ed ecco i valori che le nuove guide portano con sé, perché su questi valori è stata incentrata la formazione e saranno i punti chiave della nostra comunicazione:

- l'escursione guidata come bellissima ed arricchente esperienza;
- il senso del cammino e non solo della meta. Il cammino come scoperta, percezione e osservazione di tutto ciò che si incontra lungo il percorso;
- stare, osservare o camminare in natura con una Guida perché questa è un facilitatore dell'interpretazione dell'ambiente,
- fare un' esperienza insieme ad un gruppo di altre persone significa scoprire, essere attivi e partecipare; significa scoprire che cosa vuol dire fruire consapevolmente della Natura.

È importante comunicare insieme gli stessi valori, così sarà chiaro all'esterno chi sono le Guide del Parco e sarà altrettanto chiaro che la loro attività è estremamente diversa da quella delle Guide Alpine, l'altra figura professionale importantissima della montagna, con cui collaboriamo e intendiamo rafforzare la collaborazione. Ogni persona in fondo cerca un suo modo per vivere la montagna, ciò che è importante è il valore aggiunto che l'escursione accompagnata offre, certamente per prima la sicurezza, poi il piacere, il benessere e l'avventura.*

CRISTINA DEL CORSO
cristina.delcorso@pngp.it
Responsabile Ufficio Comunicazione,
Turismo e Promozione, Educazione Ambientale

foto: Stefano Borney
archivio PNGP

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE SERGIO COSTA IN VISITA NEL PARCO

Venerdì 31 luglio il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, ha effettuato un sopralluogo nel Parco, accompagnato dall'Ispettore del Corpo di Sorveglianza, Stefano Cerise, dal Presidente Italo Cerise e dal Direttore f.f. Pier Giorgio Mosso, osservando in prima persona gli effetti dei cambiamenti climatici sui ghiacciai e visitando il Centro Acqua e Biodiversità di Rovenaud-Valsavarenche.

Si è trattato di una visita sul campo, focalizzata all'approfondimento delle attività di conservazione dell'ambiente portate avanti dall'Ente Parco. Fra le tappe previste notevole rilevanza ha avuto l'ispezione al Centro Acqua e Biodiversità di Rovenaud, la cui istituzione si deve proprio ad un contributo del Ministero dell'Ambiente.

Sui suoi profili social il Ministro ha dedicato alcuni post alla visita, commentando: "*Una passeggiata nel Parco Nazionale Gran Paradiso, per conoscerne la straordinaria bellezza, capirne le esigenze, ascoltarne i bisogni. Per me i parchi nazionali sono a tutti gli effetti sedi istituzionali. Vi invito a vivere i nostri parchi, visitarli, immergervi nello scrigno di biodiversità che conservano: un tesoro che ci invidiano in tutto il mondo, viviamoli con il massimo rispetto per la natura. Un ringraziamento al Presidente del parco e onore ai nostri Guardiaparco che ogni giorno e ogni notte vivono per la tutela del nostro territorio. Valorizziamo ciò che abbiamo.*"

Sempre sui profili social del Ministro, lo stesso ha voluto pubblicare alcuni giorni dopo una sua chiacchierata con il guardaparco Martino Nicolino, registrata al casotto di Orvieille:

"*Qualche giorno fa ero in Valle d'Aosta e ho conosciuto Martino, il più anziano Guardiaparco del Parco Nazionale del Gran Paradiso, il più antico parco d'Italia. Una persona che ha dedicato la sua vita alla tutela della biodiversità di questo luogo: dalla difesa degli animali presenti, al rispetto delle persone dei confronti della natura. Con un pò di emozione ci racconta come ha visto cambiare negli anni il territorio, come i cambiamenti climatici hanno inciso sulla vita delle montagne e del suo rapporto con i giovani. Il 31 luglio, giorno in cui abbiamo girato questo video, era la giornata mondiale dei Guardiaparco oltre ad essere stato l'ultimo giorno di lavoro di Martino prima di andare in pensione. Voglio condividere con voi questa testimonianza emozionante. Buona visione!*"

É possibile guardare l'intervista sulla pagina facebook del Ministro al link **www.facebook.com/SergioCostaMinistroAmbiente/videos/700348750548385**.

Proprio a seguito di questo post, l'11 agosto è andata in onda un'intervista a Martino Nicolino, in cui l'ormai ex guardaparco ha descritto l'esperienza vissuta in quasi quarant'anni di servizio nel Corpo di Sorveglianza in Valsavarenche.*

ANDREA VIRGILIO
andrea.virgilio@pngp.it
Ufficio Comunicazione

In alto, il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa durante il sopralluogo nel Parco, insieme al Presidente Italo Cerise e all'Ispettore del Corpo di Sorveglianza, Stefano Cerise

foto:
archivio PNGP

QR CODE: UN'ETICHETTA PER SVELARE I SEGRETI DELLE ECCELLENZE CON IL MARCHIO DI QUALITA' DEL PARCO

Il Parco Gran Paradiso è partner del progetto europeo BIODIV'ALP, un piano integrato nel quadro del programma ALCOTRA, a favore della biodiversità sulle Alpi fra Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. Questo piano tematico integrato prevede cinque progetti semplici, tra cui PROBIODIV che ha l'obiettivo di promuovere la biodiversità e gli habitat come fattori di sviluppo dei territori.

Nel quadro del progetto semplice PROBIODIV il Parco intende promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari a Marchio, fornendo al consumatore la possibilità di avere, in forma immediata ed agevole, un'informazione sui "valori" che esse rappresentano: biodiversità, qualità, territorio, ambiente, cultura, ecc.

Grazie ai finanziamenti del progetto europeo è stato possibile effettuare un'analisi di quanto già esiste sulle etichette "narranti", che utilizzano le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) per informare meglio i consumatori e valorizzare i prodotti di qualità, arricchendo o integrando le normali etichette.

La soluzione più semplice ed efficace per canalizzare queste informazioni è risultata essere l'applicazione di un codice QR sulle confezioni del prodotto (in alcuni casi sulla carta in cui viene avvolto), la cui inquadratura con uno smartphone permette di visualizzare una pagina web dedicata contenente le informazioni, le curiosità e le immagini che il consumatore può visionare.

Sempre di più il consumatore che porta a casa il prodotto ha piacere di approfondire o scoprire qualche curiosità di quanto ha acquistato, oppure che sta per acquistare, senza dover necessariamente portarsi a casa brochure cartacee, che finiscono presto nella spazzatura.

Abbiamo quindi coinvolto una ventina di produttori a Marchio di qualità, diversi per tipologia, come per esempio produttori di genepì, apicoltori, produttori di formaggi, condividendo l'impostazione dei contenuti da inserire nelle etichette.

Dal punto di vista operativo verrà creato un QR code per ogni produttore coinvolto, che dovrà applicarli sulle etichette e/o gli imballi del prodotto a marchio. Il Parco fornirà quindi ogni operatore di una dotazione iniziale di QR code adesivi, che potrà successivamente essere implementata a cura dei singoli interessati, sulla base delle diverse necessità (es: tipo di supporto, quantità, dimensioni, ecc.). L'inquadratura del QR code porterà sulla pagina esistente dell'operatore sul sito del Parco, riconducendo il prodotto al produttore, e il produttore al marchio di qualità, un modo per rafforzare la rete di qualità veicolando contenuti che il consumatore potrà scegliere.

Qualche esempio? Acquistando del miele e inquadrandone il QR code si potranno trovare informazioni su: dove sono posizionate le arnie all'interno del Parco per tipologia di miele, scoprire se la produzione è biologica, indicazioni sull'uso per il consumatore (es. non riscaldare miele cristallizzato), l'importanza dell'attività degli apicoltori per la tutela della biodiversità, il ruolo ecologico delle api, ecc.

Oppure, se il prodotto è un formaggio: la varietà delle razze animali, il tipo di pascolo, le tecniche di lavorazione, stagionatura, il periodo di produzione, il benessere animale, le ricette tradizionali.

Grazie alla collaborazione con Turismo Torino e Provincia, per rendere i contenuti più accattivanti verrà realizzato un breve video dinamico e moderno dei protagonisti e delle loro storie, una sorta di storytelling di presentazione della rete del Marchio di qualità. Il tutto sempre con un forte riferimento al contesto territoriale, ambientale e tradizionale e all'importanza di lavorare nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità, in linea con la filosofia del Parco.*

NICOLETTA FEDRIGHINI
nicoletta.fedrighini@pngp.it
Ufficio Comunicazione, turismo e promozione, educazione ambientale

Foto credits: Dario De Siena

foto: Dario De Siena
elaborazione: Team GRANPA

AL VIA GRANPA - UN PARCO PER AMICO

UNA RACCOLTA FONDI PER AIUTARE BAMBINI E RAGAZZI IN DIFFICOLTÀ

Osservare le impronte di una volpe sulla neve, immergersi nel rosso delle foglie d'autunno, scorgere una marmotta correre verso la sua tana in estate, sentire il profumo del bosco e dei suoi fiori primaverili: queste sono solo alcune delle emozioni che accompagnano grandi e piccini alla scoperta della natura.

Come avvicinare il mondo della natura a quei "Piccoli Amici" che non possono muoversi dal letto o che avrebbero difficoltà a raggiungerlo? Come far vivere loro momenti di benessere e di spensieratezza?

Siamo Agnese, Alice, Chiara, Francesca, Francesco, Giacomo, Giulia, Maddalena, Miriam e Juliette: un gruppo di dieci partecipanti del corso *Talenti per il Fundraising* di Fondazione CRT; giovani con percorsi di vita e professionali diversi, ma uniti dall'obiettivo di mettere in pratica quanto appreso a lezione e insieme al Parco per veder crescere un progetto ambizioso, che unisce la causa ambientale a quella sociale.

In occasione del novantottesimo compleanno del Parco, nei mesi di novembre e dicembre abbiamo dato vita ad una **campagna di raccolta fondi** per sostenere il progetto ***Un Parco per Amico***. L'iniziativa ha come beneficiari bambini e ragazzi assistiti dagli enti non-profit *UGI Onlus* e *Fondazione Paideia Onlus*; piccoli amici che il Parco vuole coinvolgere proprio perché molto spesso non hanno la possibilità di immergersi nel verde o di scoprire se stessi a contatto con la natura.

Ideato grazie alla collaborazione di *Cooperativa Arnica*, il progetto prevede la realizzazione in struttura di laboratori, giochi e attività creative per i ragazzi in terapia, ed escursioni all'aperto e nel Parco per chi invece ha la possibilità di spostarsi e conoscere il territorio dal vivo.

Da qui l'idea di chiamare la campagna **GRANPA**, per riprendere il nome del Parco e associarlo al "nonno" che, come regalo di compleanno, desidera realizzare **GRandi AvveNture per i suoi Piccoli Amici**.

Il Parco è da sempre impegnato a trasmettere l'importanza dello stare in natura, e in quest'anno così particolare, in cui spesso ci si è ritrovati a dover rimanere tra le mura di casa, aiutarlo a trasmettere questo messaggio alle persone e sensibilizzarle alla causa è stata per noi una sfida appagante.

La raccolta fondi ha previsto una **campagna crowdfunding**, realizzata grazie al supporto della *Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta*, e un **evento digitale** il 28 di novembre, con cui il Parco è entrato nelle case delle persone per permettere a tutti di conoscerne la bellezza e di viverlo anche indirettamente. Per realizzare *Un Parco per Amico* servono 25.000 € e l'obiettivo che ci siamo prefissati è di raggiungere 5.000 € in donazioni.

Se siamo riusciti a raggiungerlo?

Per avere aggiornamenti sul progetto e contribuire alla causa visitate la pagina **www.pngp.it/UnParcoPerAmico!**

Di una cosa siamo certi: le emozioni che i ragazzi vivranno grazie alla generosità di tutti rimarranno nei loro ricordi per moltissimo tempo e li aiuteranno ad affrontare le loro battaglie quotidiane con più coraggio.*

TEAM GRANPA
TALENTI PER IL FUNDRAISING
Agnese, Alice, Chiara, Francesca, Francesco, Giacomo, Giulia, Juliette, Maddalena, Miriam

In alto, l'immagine utilizzata per la campagna di comunicazione. La campagna è realizzata nell'ambito del progetto Talenti per il Fundraising di Fondazione CRT.

foto:
Carlo Santucci,
Giordano - Olivero,
Mara Lacchia
archivio PNGP

MIGLIORAMENTO DI TURISMO E PROMOZIONE

PROSEGUONO I PROGETTI NEL VERSANTE PIEMONTESE

In alto,
Fig. 1 - Vallone del Roc, Noasca

Fig - 2. Vallone di Piantonetto, Locana

Fig - 3. Santuario di Prascondù, Ribordone

Sono in avvio i progetti previsti dall'accordo quadro Parco-Comuni piemontesi per *interventi di promozione della ricettività e del turismo*, da attuare entro il 2021.
Gli interventi sono finanziati per il 55% dal Parco e per il restante 45% con cofinanziamento comunale.
Prima dell'inizio dei lavori è stata prevista la sottoscrizione di una convenzione in cui sono precisati gli obblighi, la copertura finanziaria e la programmazione delle risorse, le modalità di trasferimento del contributo e la certificazione delle spese.
I comuni interessati sono Ceresole Reale, Noasca, Ribordone, Locana e Ronco Canavese. Lo stato dei lavori è diversificato. Quattro comuni hanno completato il primo passo, la sottoscrizione delle convenzioni.
Il comune di Locana ha avviato tutti gli interventi previsti, che riguardano:

- Tra tradizione e innovazione: rifunzionalizzazione fabbricato presso la diga Pian Telessio, da destinare al progetto Climapark. Si tratta del recupero del fabbricato come punto ristoro, accoglienza e, in collaborazione con il CNR, stazione di climatologia con un punto didattico espositivo;
- Tra tradizione e innovazione: opere di completamento punto tappa all'Alpe Cialma. Riguarda il riuso di una porzione di fabbricato a completamento del ristorante di proprietà comunale recentemente realizzato, da destinare a punto tappa dell'Alpe Cialma e base di collegamento tra gli itinerari Giroparco, nel Vallone di Piantonetto, e Alta Via Canavesana.
- Recupero fontana storica in località Fey. Riguarda una fontana da sempre utilizzata da tutti gli abitanti della frazione, in pessimo stato di conservazione.

I progetti cui dare corso da parte degli altri comuni riguardano:
Comune di Ronco Canavese, recupero e attrezzatura del posto tappa della GTA presso un edificio del capoluogo. I lavori comprendono efficientamento energetico, impianti e arredi.
Comune di Ribordone, sono tre gli interventi inseriti nella convenzione sottoscritta: la manutenzione delle aree esterne e pertinenziali del posto tappa della GTA in località Talosio; la realizzazione dell'area di manovra e sosta automezzi nei pressi del santuario di Prascondù, con spazi di sosta e fruizione di un percorso naturalistico lungo il torrente Bordone; il recupero conservativo dell'antica fornace di produzione di calce localizzata ai margini della borgata Rafur.
Comune di Noasca, due gli interventi individuati: la riqualificazione ed ampliamento dell'area di pertinenza di un immobile comunale destinato a struttura ricettiva alpina in località Varda; l'interramento della linea elettrica di collegamento tra la borgata Fragno e la borgata Varda di Noasca.
Comune di Ceresole Reale, lavori di completamento, riqualificazione energetica e adeguamento normativo della foresteria sita nel fabbricato-*Casa Gran Paradiso* nel capoluogo.
Gli eventuali ribassi d'asta potranno essere utilizzati dai comuni soggetti appaltanti per il finanziamento di attività complementari per la promozione e la buona riuscita degli interventi stessi.*

PATRIZIA VASCHETTO
patrizia.vaschetto@pngp.it
Responsabile Servizio gestione tecnica e pianificazione

1

2

foto: Benjamin Chanut
archivio PNGP

MIGLIORAMENTO DELLA SEGNALETICA

100.000 EURO DI INVESTIMENTI SUL VERSANTE VALDOSTANO

Ripensiamo il territorio con il Gal è l'obiettivo con il quale il Gal Valle d'Aosta ha promosso alla fine del 2019 un bando, a valere sul PSR 2014-2020 Misura 19.2-Sottomisura 7.5, per il sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e infrastrutture turistiche su piccola scala.
Fra i tredici interventi finanziati, è stato inserito anche il progetto presentato dall'Ente Parco che riguarda investimenti nella segnaletica, funzionali al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del territorio.
Il contributo ammesso è di € 106.000.
Il progetto, che coinvolge tutti i comuni del versante valdostano, si pone alcuni obiettivi strategici: dare maggiore organicità all'immagine segnaletica dell'area; integrare la segnaletica di base finora realizzata con manufatti di maggiore valenza attrattiva; segnalare l'appartenenza del territorio all'area protetta; cogliere l'occasione della ricorrenza, nel 2022, del centenario dell'istituzione del Parco, che sarà oggetto di particolare attenzione e promozione verso l'opinione pubblica italiana e straniera, per offrire una specifica segnaletica di riconoscibilità.
Il progetto si colloca nel quadro di riferimento degli strumenti di programmazione e pianificazione del Parco e della Strategia dell'area interna Grand Paradis. All'interno della Strategia, al Parco Nazionale Gran Paradiso è riconosciuto il ruolo chiave di incrementare le azioni di promozione e comunicazione, per trasmettere alla più ampia utenza turistica il valore della naturalità e rafforzare la coesione e la qualità del contesto economico. L'immagine segnaletica si pone quindi come concreto strumento di attrazione e infrastrutturazione capillare che accompagna il visitatore.
Sono previste quattro tipologie di intervento:

- l'integrazione della segnaletica stradale di indicazione lungo la SS 26 della Valle d'Aosta per segnalare l'accesso alle valli del Parco nelle provenienze da Aosta e dal Monte Bianco, ora non presente;
- la progettazione di un cartello informativo, in affiancamento ai cartelli esistenti che individuano le località comunali, con la funzione di mettere in evidenza l'appartenenza all'area protetta;
- la progettazione di una struttura con funzione di *Porta del Parco* all'interno delle tre valli (Valle di Cogne, Valsavarenche e Valle di Rhêmes) da installare in punti di particolare valore paesaggistico e identitario della valle; l'elemento, individuato a partire dal logo del Parco, è una composizione in pietra costituita da una stele che raffigura lo stambecco e una seduta dove il visitatore può riposare, ammirare il paesaggio, magari fotografarsi, veicolando con l'immagine di sè anche quella dello sfondo naturale; alla stele è accoppiato un pannello in laminato decorativo con il nome della località;
- l'installazione, presso la rotatoria stradale di Aymavilles, di una scultura in acciaio Cor-ten analoga a quella realizzata recentemente presso la rotatoria di Villeneuve, per caratterizzare due importanti accessi stradali all'area protetta.

Al momento di andare in stampa si è conclusa la fase della progettazione esecutiva e dell'acquisizione delle autorizzazioni. Il termine per la conclusione e rendicontazione dell'intervento è luglio 2022.*

PATRIZIA VASCHETTO
patrizia.vaschetto@pngp.it
Responsabile Servizio gestione tecnica e pianificazione

In alto,
Fig. 1- Progetto della "Porta del Parco"
Fig. 2 - Fotomontaggio della scultura prevista per la rotatoria di Aymavilles

foto: Elio Tompetrini
archivio PNGP

GREEN LIST IUCN

IL PARCO "SOTTO ESAME" PER IL RINNOVO

In alto,
la delegazione IUCN
in visita al Parco

Nel 2014 Il Parco, prima area protetta italiana, ottenne l'inserimento nella prestigiosa Green List dell'autorevole IUCN.
In sintesi, la Green List per le Aree Protette (GLPA), è un alto riconoscimento internazionale dell'IUCN che mira a verificare e valorizzare la gestione efficace ed efficiente delle risorse naturali e dei processi decisionali.
A oggi, su circa 200.000 aree protette del pianeta, sono 49 i parchi nella lista, di 14 nazioni. Significa che i parametri di valutazione e la selezione delle candidature volontarie sono severi, per inserire i processi gestionali migliori con riferimento agli obiettivi delle diverse categorie di aree protette del pianeta.
Il riconoscimento ha la durata di cinque anni. A inizio 2020 l'Ente Parco ha avviato le procedure per il rinnovo, che di fatto hanno comportato una nuova candidatura a tutti gli effetti, con l'impegno del Ministero dell'Ambiente e il supporto di Federparchi. I requisiti di qualità sono stati richiesti sulla base di un nuovo *Global standard* dell'IUCN del 2019, consistente in 50 indicatori di gestione, suddivisi in quattro ambiti: *governance*, pianificazione, gestione, risultati di conservazione: di fatto tutta l'attività del Parco. Organizzazione, equità, applicazione delle normative, presenza e attuazione degli strumenti di pianificazione e programmazione, trasparenza di gestione, dotazioni strumentali e di sicurezza, conservazione delle risorse naturali, del paesaggio e delle culture locali, gestione del turismo, progetti di sviluppo dei territori, metodi di concertazione e coinvolgimento. Tutto ciò che concorre a perseguire gli obiettivi del Parco è stato analizzato e vagliato.
Per ogni indicatore era richiesta la dimostrazione di conformità, anche documentale. L'inserimento dei dati e delle argomentazioni su una piattaforma dedicata ha costituito la candidatura ufficiale.
La rigorosa fase di verifica dell'IUCN è avvenuta con diverse procedure. Un nucleo di esperti dell'EAGL (*Expert assessment group*) della IUCN, ha vagliato ogni indicatore, richiedendo chiarimenti e integrazioni. Poi, nel mese di settembre, una rappresentanza di esperti è venuta nel Parco per verificarne l'attività in senso ampio. In Valle Orco la visita ha previsto il contatto con tecnici e ricercatori, la conoscenza diretta dell'organizzazione e dei progetti in corso. Un momento significativo è stato l'incontro al Grand Hotel di Ceresole Reale con gli *stakeholder,* ovvero le diverse categorie di referenti delle attività del Parco, per testare direttamente il coinvolgimento nella gestione dell'area protetta. Erano presenti amministratori, operatori economici e del turismo (anche con Marchio di Qualità), associazioni, Guide. L'aspetto del coinvolgimento è infatti trasversale a tutto il processo della Green List.
Il Parco, inteso in senso ampio, ovvero l'Ente di gestione, le comunità locali e chiunque sia coinvolto nei progetti e nelle attività, ha in questa procedura un'occasione importante.
Il significato del riconoscimento è di avere una situazione aggiornata delle modalità di gestione a tutto campo, della loro efficacia misurabile. L'obiettivo non è statico (il riconoscimento, per quanto prestigioso), ma dinamico (verifica continua di efficacia). Si tratta di conoscere, di avere il polso della situazione, per migliorare e intervenire negli ambiti migliorabili, anche adattando l'individuazione delle priorità nei prossimi anni.
A seguito della visita la procedura di candidatura si è conclusa. Il responso delle verifiche è atteso per l'inizio del 2021.*

ELIO TOMPETRINI
elio.tompetrini@pngp.it
Ufficio Comunicazione, turismo e promozione, educazione ambientale

foto:
archivio PNGP

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO INTERREG ALCOTRA *JARDINALP*

Venerdì 3 luglio 2020 presso il Giardino Botanico Alpino Paradisia a Valnontey (Cogne) si è tenuta la presentazione ufficiale dei risultati del progetto Interreg Alcotra n.1745 *JardinAlp – Giardini delle Alpi*.

Nel corso del pomeriggio sono stati presentati il nuovo centro di accoglienza del giardino, costruito con lo scopo di migliorare i servizi già offerti al pubblico. Situato a inizio percorso, ha funzione di accoglienza visitatori, centro informativo, ritrovo e punto di partenza per le visite guidate. L'edificio è stato pensato nella sua forma e ubicazione per lasciare libero lo sguardo di ammirare il massiccio del Gran Paradiso e di bearsi dei colori delle fioriture del giardino.

Oltre al nuovo centro di accoglienza è stata presentata anche la app ufficiale "Paradisia" da scaricare sul proprio smartphone Apple o Android. La app contiene informazioni su alcune specie vegetali presenti nel giardino, tratta alcuni temi legati alla flora alpina, offre un glossario terminologico e una cartina interattiva. Un'innovazione che darà la possibilità ai turisti di accrescere le proprie conoscenze e visitare in autonomia il giardino.

Per l'occasione è stato realizzato anche un volume ricco di foto che illustra il giardino con approfondimenti su temi legati al mondo vegetale di grande attualità, come i cambiamenti climatici e le specie esotiche invasive.

Per rendere la visita ancora più interessante sono stati aggiornati i pannelli didattici presenti lungo il percorso, con approfondimenti sulla geologia, sulla colonizzazione vegetale, sulle piante igrofile, sulle farfalle ed altri argomenti.

Il Progetto Alcotra *JardinAlp* (Jardins des Alpes – Giardini delle Alpi) è nato con l'obiettivo di sviluppare una rete tra gli otto più importanti giardini botanici alpini delle Alpi occidentali, al fine di valorizzare l'enorme importanza delle specie vegetali e degli habitat naturali delle Alpi, aumentando la consapevolezza dei visitatori e favorendo il turismo scientifico e didattico. I partner di JardinAlp sono il Conservatoire botanique national alpin di Gap (Hautes-Alpes), la station alpine Joseph Fourier (Jardin alpin du Lautaret), il Giardino Alpino Valderia (Terme di Valdieri – Parco delle Alpi Marittime) e le stazioni botaniche alpine (Parco naturale del Marguareis), il Giardino alpino Paradisia (Parco Nazionale del Gran Paradiso), la Fondazione Saussurea (Val d'Aosta – Giardino botanico del Monte Bianco) ed il Giardino Chanousia (Val d'Aosta). Il Progetto, che è durato tre anni, ha visto numerose iniziative realizzate dai partner di progetto per dare risalto e visibilità ai giardini alpini.*

ANDREA VIRGILIO
andrea.virgilio@pngp.it
Ufficio Comunicazione

In alto,
il nuovo punto di accoglienza, situato all'ingresso del percorso di visita.

ULTIME NOTIZIE DAL PARCO

NOVITÀ E AVVENIMENTI DALLE CINQUE VALLI

VA IN PENSIONE IL PIU' ANZIANO GUARDAPARCO DEL GRAN PARADISO

Non accade tutti i giorni di ricevere gli auguri da parte di un ministro in occasione del proprio pensionamento. È accaduto lo scorso 31 luglio a Martino Nicolino, il guardaparco con la più lunga anzianità di servizio, che ha raggiunto il traguardo del pensionamento dopo oltre trentotto anni di lavoro. Dal febbraio 1982 è stato prima guardaparco, poi vice caposervizio del Corpo di Sorveglianza nella Valsavarenche. «*Credo* – ha affermato Nicolino – *che l'aspetto più importante sia conservare questo patrimonio, che è davvero di tutti*». Il ministro dell'ambiente, Sergio Costa, lo ha conosciuto durante il lavoro sul campo al casotto in quota di Orvieille, diventato ormai per Martino una seconda casa.

IN CORSO L'ITER PER LA NOMINA DEL NUOVO DIRETTORE DEL PARCO

Lo scorso settembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'avviso pubblico per designare il nuovo direttore del Parco. Tra le istanze pervenute alla data di scadenza del 26 ottobre, il consiglio direttivo dell'ente sceglierà tre nominativi da sottoporre al ministro dell'ambiente. Quest'ultimo nominerà il nuovo direttore con un apposito decreto. La selezione sarà effettuata sulla base della valutazione del curriculum vitae fornito dal candidato e dell'elaborato sulle linee programmatiche. Fino alla nomina del nuovo direttore, sarà facente funzione Pier Giorgio Mosso, responsabile del Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo (nella foto).

LE MARMOTTE DEL PARCO PROTAGONISTE DELLA CONFERENZA *ANIMAL BEHAVIOR*

Le marmotte di Orvieille, in Valsavarenche, sono state protagoniste della conferenza internazionale Animal Behavior Live, che si è svolta online il 20 e 21 agosto. Per l'occasione, sono stati illustrati i risultati ottenuti nell'indagine sulla distribuzione della specie, in particolare sulle variabili ecologiche e ambientali che la influenzano. Nelle ricerche, è stato notato che le marmotte si possono osservare frequentemente anche fuori dal loro habitat ideale, la prateria di alta quota. La presenza in zone di fondovalle, a quote particolarmente elevate ed ai margini del bosco, pare correlata ad alcuni fattori, fra cui il cambiamento climatico, l'abbandono dei pascoli, la carica parassitaria, la predazione da parte dell'aquila e la competizione intraspecifica. La ricerca del Parco sulla marmotta è finanziata anche grazie ai fondi ottenuti con il 5x1000, di cui recentemente sono stati diffusi gli importi ottenuti nel 2019, pari a 133.761 euro.

IN VENDITA IL CALENDARIO 2021 DEL PARCO

Il calendario ufficiale del Parco 2021 è in vendita nella sede di Torino, nei centri visitatori e online sull'emporio di parks.it, con le foto degli animali dell'area protetta più antica d'Italia. Le immagini di stambecchi, camosci, gipeti, volpi e di molti altri rappresentanti della fauna alpina entreranno nelle vostre case per farvi compagnia tutto l'anno. Il calendario è disponibile in formato da tavolo e da muro al prezzo di 8 euro. I calendari sono in vendita anche nella libreria Montagne di Carta in via Dottor Grappein 56 a Cogne, nella libreria dell'Orco in borgata Capoluogo a Ceresole Reale, ed infine nell'ufficio turistico di Locana in piazza Gran Paradiso.

LORENZO ROSSETTI
lorenzo.rossetti@pngp.it
Ufficio comunicazione PNGP

PIEMONTE

STRUTTURE E CENTRI VISITA

HOMO ET IBEX
Località Prese
Ceresole Reale (TO)
Telefono: 0124 - 95.33.21

ANTICHI E NUOVI MESTIERI
Via Roma - Locana (TO)
Telefono: 0124 - 83.557

L'UOMO E I COLTIVI
Campiglia Soana (TO)
Telefono: 0124-901070

LE FORME DEL PAESAGGIO
Via Umberto I
Noasca (TO)
Telefono: 0124 - 90.10.70

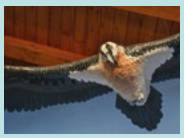
CULTURA RELIGIOSA
Santuario di Prascondù
Ribordone (TO)
Telefono: 0124 - 81.75.25

TRADIZIONI E BIODIVERSITÀ IN UNA VALLE FANTASTICA
Via Alpetta - Ronco C.se (TO)
Telefono: 0124 - 81.73.77

VALLE D'AOSTA

STRUTTURE E CENTRI VISITA

I PREZIOSI PREDATORI
Località Dégioz
Valsavarenche (AO)
Telefono: 0165 - 75.301



BENTORNATO GIPETO!
Località Chanavey
Rhêmes N.D. (AO)
Telefono: 0165 - 75.301

GIARDINO BOTANICO ALPINO PARADISIA
Località Valnontey
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 74.147

TUTELATTIVA LABORATORIO PARCO
Villaggio Minatori
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 75.301

ACQUA E BIODIVERSITÀ
Località Rovenaud
Valsavarenche (AO)
Telefono: 0165 - 90.57.94

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

CONTATTI E ORARI

A causa delle normative legate all'emergenza Covid-19 è necessario verificare orari di apertura e di contatto sul sito **www.pngp.it**

SEDE DI TORINO
Via Pio VII, 9 - 10135 Torino
Telefono: 011 - 86.06.211
fax: 011 - 81.21.305
e-mail: segreteria@pngp.it
parcogranparadiso@pec.pngp.it
www.pngp.it

SEDE DI AOSTA
Via Losanna, 5 - 11100 Aosta
Telefono: 0165 - 44.126
fax: 0165 - 23.65.65
e-mail: sedeaosta@pngp.it
pngpaosta@pec.pngp.it
www.pngp.it

SEGRETERIA TURISTICA CENTRALE
Via Pio VII, 9
10135 Torino
Telefono: 011 - 86.06.233
e-mail: info@pngp.it

SEGRETERIE TURISTICHE DI VERSANTE
Piemonte:
Telefono: 0124 -90.10.70
e-mail: info.pie@pngp.it
Valle d'Aosta:
Telefono: 0165-75.30.11
e-mail: info.vda@pngp.it

SORVEGLIANZA VALLE ORCO
Frazione Jamonin, 5
Noasca (TO)
Telefono e fax:
0124 - 90.10.40
cell. 349.23.54.933

SORVEGLIANZA VALSAVARENCHE
Dégioz - Valsavarenche (AO)
Telefono e fax:
0165 - 90.58.08
cell. 349.23.54.935

SORVEGLIANZA VALLE SOANA
Via Vittorio Emanuele
Ronco Canavese (TO)
Telefono e fax:
0124 - 81.74.33
cell. 349.23.54.936

SORVEGLIANZA VALLE DI COGNE
Rue des Mines, 20
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 74.025
cell. 349.23.54.934
fax: 0165 - 74.90.07

SORVEGLIANZA VALLE DI RHÊMES
Frazione Bruil, 27
Rhêmes N.D. (AO)
Telefono: 0165 - 93.61.16
cell. 347.16.56.448
fax: 0165 - 93.69.14

SEDE OPERATIVA SERVIZIO BIODIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA
Frazione Jamonin, 5
Noasca (TO)
Telefono: 0124 - 90.10.43
fax: 0124 - 90.10.40

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

DUEMILA21

CALENDARIO UFFICIALE

Scopri il nuovo calendario del Parco con le fotografie degli animali della nostra area protetta! Lo trovi in due pratici formati, da muro e da tavolo, presso tutti i Centri Visitatori e le sedi del Parco Nazionale Gran Paradiso!

WWW.PNGP.IT